

Promozione all'estero con 35 mln

Stanziati dal Mise altri 34 mln di euro per il programma promozionale 2015 per l'internazionalizzazione delle imprese italiane gestito dall'Ice. Alle misure straordinarie del piano made in Italy (con dote da 130 milioni di euro) si aggiungeranno quelle del programma promozionale 2015 per l'internazionalizzazione delle imprese che ha appena ottenuto l'approvazione del ministero dello sviluppo economico. Il piano 2015 è strutturato in 40 progetti di filiera, a loro volta articolati in 199 iniziative specifiche, alle quali è stimata la partecipazione di circa 10 mila aziende italiane. L'attività è finalizzata alla promozione di 52 settori merceologici con prevalenza dei comparti tradizionali del made in Italy, in particolare la meccanica, i beni di consumo del sistema moda persona e l'agroalimentare; un intervento di rilievo è destinato inoltre a settori ad alto contenuto tecnologico, quali le bio e nano tecnologie, l'aerospazio, le tecnologie per l'ambiente. I paesi oggetto dell'intervento promozionale sono 34, con focus sulle aree emergenti più dinamiche, in particolare di Asia, Africa e America latina, e Canada, Giappone, confermando nel contempo una quota importante degli interventi sui mercati maturi, rafforzando in particolare l'azione negli Usa, allo scopo di sfruttare le opportunità offerte dalla ripresa in atto. Un ruolo di tutto rilievo assume nel piano l'attività finalizzata all'attrazione degli investimenti esteri, in linea con l'impulso dato, con il decreto «sblocca Italia», all'azione di governo volta ad incentivare l'afflusso di capitali esteri, in chiave di rilancio della crescita e dello sviluppo del paese, attraverso la promozione delle opportunità di investimento nei principali settori del modello di specializzazione produttiva italiana. Particolare attenzione sarà rivolta ad attività finalizzate allo sviluppo di forme di internazionalizzazione più complesse, quali quelle mirate a favorire il partenariato industriale, e a quelle destinate alla formazione nelle sue varie declinazioni. La formazione di tipo tecnico, gestita di concerto con le associazioni settoriali, si concretizza in azioni sui mercati meno avanzati finalizzate a familiarizzare i tecnici locali con la tecnologia italiana, attraverso la creazione di centri tecnologici e l'organizzazione di corsi di addestramento mirati.